

Al fianco dei giovani avvocati e un'offerta formativa continua

di Pina Ferro

L'associazione italiana giovani avvocati (Aiga) non solo al fianco dei giovani avvocati ma anche in prima linea per la formazione costante e per il rispetto delle regole relative alla professione. Fondata quaranta anni fa, Aiga Salerno è da sempre vicina ai praticanti e ai giovani, e non solo, avvocati del foro locale. «La sezione è impegnata nella politica forense locale e nazionale e propone da sempre un'offerta formativa di qualità. In linea con il passato, ma restando sempre al passo con i tempi e che le problematiche emergenti nel corso di questo biennio, – spiega il presidente di Aiga Salerno, l'avvocato Anna Allegro – porteremo avanti le sfide già in corso ,vigileremo sull'applicazione dei protocolli d'udienza, cercando anche di apportarvi dei miglioramenti, saremo vigili sulla rotazione degli incarichi, presteremo attenzione sul prossimo trasferimento delle Corti d'Appello presso la cittadella giudiziaria, ma soprattutto cercheremo di essere presenti a sostegno dei giovani colleghi. L'offerta formativa sicuramente non si interromperà, sono già in cantiere nuovi incontri formativi e convegni per mantenere il più alto possibile lo standard associativo e la formazione continua offerta al foro salernitano. Il fiore all'occhiello dell'attività associativa però è indubbiamente costituito dal corso di preparazione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, che, anno dopo anno, fornisce ai giovani praticanti salernitani uno strumento per agevolare la preparazione al noto concorso. Il corso, che è ormai un punto di riferimento da circa vent'anni, conta una media di ottanta iscritti all'anno ed una percentuale media di successo elevata: per l'anno appena trascorso, infatti, è stata del

75%. Cerchiamo di dare una mano ai nostri colleghi più giovani offrendo il metodo d'approccio, a nostro avviso più giusto, per poter affrontare le prove scritte. Anche quest'anno è stato riconfermato il Team di Tutor che aiuteranno i giovani Colleghi, guidati dall'avvocato Ugo Bisogno, consigliere di Sezione, a cui ho affidato insieme agli avvocati Emmanuel Luciano, Lidia Sica ed Enrica Riccelli, anche la programmazione del nostro piano dell'Offerta Formativa. Per quanto attiene all'elezione del Coa (consiglio ordine avvocati) il dato significativo è fornito da un'affluenza mai vista prima, che ha conferito al nuovo Consiglio una forte rappresentatività, dando comunque risalto al lavoro svolto negli ultimi 20 anni dal presidente Montera. Come sempre, l'Aiga osserva dall'esterno l'attività istituzionale del Coa, non avendo mai timore di dire la Sua, anche a muso duro ma sempre rispetto della dialettica e dei ruoli, a tutela dei giovani colleghi e delle problematiche concrete che questi vivono all'interno del foro. Infatti la prima richiesta che Aiga Salerno ha fatto al Presidente Sica, immediatamente dopo l'elezione, è stata quella di una forte presa di posizione in merito al bando Anas, lesivo della dignità dell'intera avvocatura, nonché un'attività di controllo di tutti gli incarichi degli Enti Pubblici». «Bilancio positivo del trascorso biennio, -aggiunge il Past president Aiga Salerno l'avvocato Chiara Zucchetti,- tra le altre problematiche affrontate nel biennio 2017/19 c'è stata quella relativa a una maggiore rotazione degli incarichi conferiti ai professionisti alla terza sezione civile del Tribunale di Salerno nonché quella relativa alla revisione dell'albo dei ctu ormai obsoleto. Abbiamo offerto formazione di qualità elaborando il piano offerta formativa secondo un criterio non solo dell'attualità ma anche dell'analisi e del confronto dal punto di vista concreto degli "operatori del diritto" ovvero avvocati e magistrati, esperti nel settore»

Cittadella giudiziaria, Visconti avra` il suo posto auto nel box

Pina Ferro

Cesare Visconti, l'avvocato civilista affetto da sclerosi multipla avrà un posto a lui assegnato nel garage della cittadella giudiziaria. E' quanto ha deliberato la Conferenza permanente riunitasi ieri per discutere della richiesta del civilista. Si tratta di una concessione momentanea, fino a quando i posti auto non saranno assegnati in maniera definitiva. A quel punto la richiesta di Visconti sarà nuovamente valutata. L'ok è arrivato dopo settimane di polemiche e prese di posizioni da parte di avvocati, Aiga e Mga. In pratica l'avvocato Visconti aveva chiesto al presidente del Tribunale Pentagallo l'autorizzazione a raggiungere l'interno della cittadella giudiziaria dai box in modo da essere vicino all'ascensore e da non essere costretto a salire le scale. A causa della patologia di cui è affetto gli è impossibile l'utilizzo delle scale. A tale richiesta il presidente del Tribunale aveva risposto in maniera positiva rispetto all'accesso alla struttura attraverso il garage ma aveva precisato che l'automobile non poteva rimanere in sosta nel box per cui doveva dotarsi di un accompagnatore. Particolare quest'ultimo che aveva fatto scattare la mobilitazione dei colleghi civilisti e penalisti. Ieri finalmente l'ok all'assegnazione di un posto auto seppur in maniera temporanea.

Raccolta di firme per chiedere il trasferimento del Bar Manconi

Una petizione per chiedere agli avvocati per chiedere il trasferimento del bar, gestito dalla famiglia Manconi, ubicato all'interno dell'attuale Palazzo di Giustizia alla cittadella giudiziaria. La raccolta di firme ha preso il via ieri mattina ed è stata avviata a seguito della notizia della mancata previsione di un punto di ristoro nella nuova struttura di via Dalmazia.

“Essendo imminente il completo trasferimento dell'intero comparto presso la cittadella giudiziaria, e non essendo stato definito anche il trasferimento della suddetta attività, che al nostro lavoro quotidiano risulta indispensabile, si chiede che per la stessa sia disposto il trasferimento. – Si legge nella petizione già firmata da decine di avvocati – Questo per continuare a garantire non solo continuità lavorativa a chi ormai ci assiste da tempo incalcolabile, ma anche per permettere a noi tutti di lavorare in maniera dignitosa. Si ricorda che al momento presso la nuova cittadella giudiziaria è stata prevista la sola installazione di distributori. Nè vi sono punti dove poter fotocopiare atti e fascicoli, nè tantomeno e soprattutto punti vendita di valori bollati e contributi unificati. Tutto ciò appare assurdo ed assolutamente incompatibile con le esigenze che ci impone il nostro lavoro”.